

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b>                      il virus rappresenta un grave pericolo per il susino e relativi portainnesti                      I sintomi tipici sono costituiti da anulature e rotture lineari del colore sulle foglie                      In alcune varietà cinogiapponesi le macchie sono avvolte da alone necrotico che dissecca ed evolve in buchellatura                      Sul frutto sono presenti maculature e butterature; possibili suberosità nella polpa</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b>                      il virus si trasmette prevalentemente per via vegetativa tramite innesto di marze e gemme derivanti da piante malate, oppure con l'utilizzo di portainnesti infetti; tale modalità di trasmissione della virosi viene definita <b>primaria</b>; una causa <b>secondaria</b> di trasmissione avviene tramite alcune specie di afidi vettori (molto efficiente risulta essere <i>Myzus persicae</i>), che acquisiscono le particelle virali mediante la suzione dai tessuti di piante infette e le inoculano su piante sane attraverso rapide punture di "assaggio"</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì  <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b>                      primavera-estate</p> <p><b>Gravità:</b>                      alta</p>	<p>0%</p>	 <p>foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.</p>

**Sintomi, trasmissione, diffusione,  
presenza**

**SINTOMI:**

la sintomatologia tipica è costituita da germogli con internodi raccorciati ("rosettatura") e foglie di aspetto molto alterato, con lamina stretta e margini irregolari

**TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:**

si trasmette con materiale di propagazione vegetativo infetto, per seme e per polline

Infezione favorita dalle ferite di alimentazione dei tripidi sui fiori

**PRESENZA IN ITALIA:** sì

**PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:** sì

**Epoca di controllo,  
gravità**

**Epoca di controllo:**  
primavera-estate

**Gravità:**  
generalmente bassa

**Soglia**

0%



foto: H.J. Larsen, Bugwood.org

<https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=5361907>



Sintomi su ciliegio - foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.

**foto:**

<https://www.plantwise.org/KnowledgeBank/searchresults?q=Prune%20dwarf%20virus&theme=Images>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b>            DIVERSI ISOLATI E DIFFERENTI SINDROMI            Il susino spesso è infettato in forma latente ma i sintomi possono essere anche severi, soprattutto in caso di co-infezione con altri virus quali ACLSV e PDV            Disaffinità di innesto, ritardo vegetativo, deperimento, necrosi gemme, fiammeggiature  <b>Foglie:</b> macchie clorotiche anulari o striate (a mosaico o mazzato) che durante la stagione necrotizzano (lembo fogliare perforato)  <b>Frutti:</b> piccole aree infossate e decolorate alternate ad anelli rossastri, con possibili suberosi necrotiche nella polpa, rugginosità dei frutti  <b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b>            si trasmette con materiale di propagazione vegetativo infetto, per seme e per polline            Infezione favorita dalle ferite di alimentazione dei tripidi sui fiori  <b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì  <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b>            primavera-estate</p> <p><b>Gravità:</b>            alta se associato ad altri virus</p>	<p>0%</p>	 <p><i>foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.</i></p> <p><i>foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.</i></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b>                      generalmente non induce sintomi evidenti, tuttavia alcuni isolati provocano alterazioni anche gravi, a volte simili a quelli di sharka sulle <b>foglie</b> della vegetazione primaverile maculatura clorotica sui <b>frutti</b> tacche circolari o depressioni, cascola precoce                      Fessurazioni corticali, disaffinità di innesto</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b>                      si trasmette con materiale di moltiplicazione vegetativo infetto</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì  <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b>                      primavera-estate</p> <p><b>Gravità:</b>                      da bassa ad alta a seconda degli isolati</p>	<p>0%</p>	 <p><i>foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.</i></p>  <p><i>foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.</i></p>

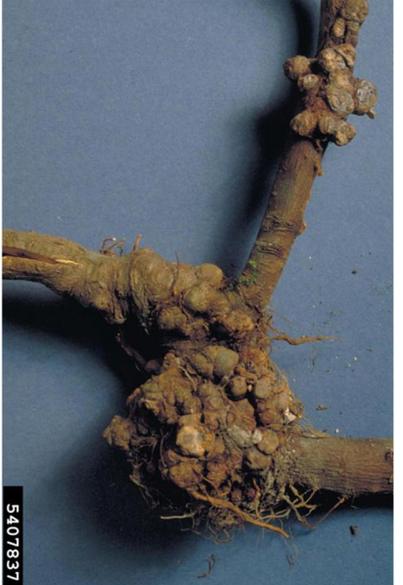
Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b>                      i sintomi di ESFYP si manifestano soprattutto nel susino cino-giapponese, mentre il susino europeo è generalmente asintomatico                      Caratteristico sviluppo precoce delle foglie per la schiusura anticipata delle gemme di qualche ramo o dell'intera pianta durante il periodo di riposo vegetativo, generalmente due o tre settimane in anticipo rispetto alle piante sane, ma talvolta anche a dicembre                      Accentuato deperimento vegetativo e necrosi del floema                      Le lamine fogliari inoltre sono ispessite, fragili, con le nervature principali ingrossate, una colorazione rossastra e ricurve con conformazione a doccia</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b>                      la trasmissione del fitoplasma agente causale di ESFY avviene in campo attraverso l'insetto Omottero psillide <i>Cacopsylla pruni</i>                      Può essere trasmesso anche per innesto con il materiale di propagazione infetto, sia durante il periodo di attività vegetativa che di riposo invernale                      Non si trasmette per seme, né mediante tagli di potatura</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì  <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b>                      da fine inverno all'autunno</p> <p><b>Gravità:</b>                      alta</p>	<p>0%</p>	 <p>foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.</p>

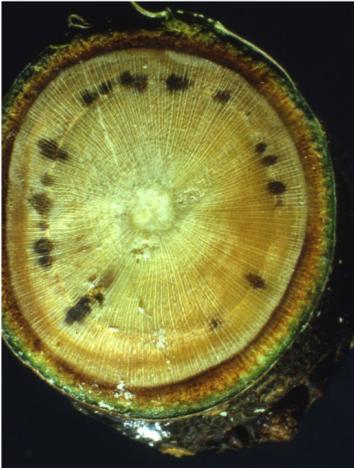
Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b>  <b>foglie:</b> clorosi lineare, arabescature lungo le nervature  <b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b>                      si trasmette con materiale di moltiplicazione vegetativo infetto  <b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì  <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b> soprattutto primavera</p> <p><b>Gravità:</b> bassa</p>	<p>0%</p>	 <p><small>Apple mosaic virus (APMV00) - <a href="https://gd.eppo.int">https://gd.eppo.int</a></small></p> <p><i>Sintomi su albicocco</i>                      foto: NPPO of the Netherlands – EPPO Global database  <a href="https://gd.eppo.int/taxon/APMV00/photos">https://gd.eppo.int/taxon/APMV00/photos</a></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b>                      piccoli cancri sui rametti verdi, in corrispondenza di gemme morte e tagli di potatura e disseccamenti apicali dei rami                      Invecchiando i cancri si infossano e si screpolano; nei casi gravi portano alla morte di rami e branche                      Maculature fogliari necrotiche a contorno poligonale, che staccandosi dai tessuti sani circostanti determinano bucherellature fogliari e precoce caduta delle foglie                      Frutti con lesioni circolari, brune, con iniziale alone idropico, infossate e screpolate al centro                      Le cultivar di susino cino-giapponese sono più sensibili rispetto alle cultivar di susino europeo</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b>                      attraverso il materiale di propagazione sintomatico/asintomatico  <i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>pruni</i> sopravvive all'interno dei cancri, nelle gemme e nelle cicatrici di caduta delle foglie                      Pioggia, vento e insetti favoriscono la disseminazione del patogeno                      Gli attrezzi di potatura contribuiscono a diffondere l'inoculo</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì  <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b>                      tutto l'anno</p> <p><b>Gravità:</b>                      alta</p>	<p>0%</p>	 <p><i>foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.</i></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b>                      sul tronco e rami lignificati cancri con emissione di gomma, visibili sin dall'inizio della primavera, sotto forma di striature longitudinali lievemente depresse, che divengono più evidenti durante il periodo estivo, quando la superficie dei tessuti necrotici si infossa mostrando screpolature con emissione di gomma                      Tacche necrotiche sui germogli, foglie con colorazione clorotica/rossastra e aree necrotiche, che distaccandosi dai tessuti sani conferiscono alle foglie il cosiddetto aspetto di "impallinatura"</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b>                      materiale di propagazione sintomatico/asintomatico  <i>P. syringae</i> pv. <i>morsprunorum</i> si conserva in forma epifittica nelle anfrattuosità della corteccia e delle gemme                      In seguito, penetra nei tessuti della pianta attraverso ferite derivate dalla caduta delle foglie e dai tagli di potatura</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> dati non disponibili  <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> dati non disponibili</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b>                      da primavera a caduta delle foglie</p> <p><b>Gravità:</b>                      medio-alta, in funzione di vari fattori (andamento climatico, sensibilità varietale)</p>	<p>0%</p>	 <p><i>foto: R. Bugiani - Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.</i></p> <p><i>foto:</i>  <a href="http://www.agroatlas.ru/en/content/diseases/Pomae/Pomae_Pseudomonas_syringae_pv_morsprunorum/index.html">http://www.agroatlas.ru/en/content/diseases/Pomae/Pomae_Pseudomonas_syringae_pv_morsprunorum/index.html</a></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b>  <b>foglie</b> con colorazione clorotica/rossastra e aree necrotiche, che distaccandosi dai tessuti sani conferiscono alle foglie il cosiddetto aspetto di "impallinatura"  <b>tronco astoni:</b> epidermide appare leggermente increspata (al di sotto imbrunimento del giovane legno), piante muoiono in poche settimane  <b>gemme</b> da innesto possono essere infette senza sintomi</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b>                      attraverso il materiale di propagazione sintomatico/asintomatico  <i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>pruni</i> sopravvive all'interno dei cancri, nelle gemme e nelle cicatrici di caduta delle foglie                      Pioggia, vento e insetti favoriscono la disseminazione del patogeno                      Gli attrezzi di potatura contribuiscono a diffondere l'inoculo</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì  <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b>                      il sintomo compare soprattutto dopo inverni molto freddi e gelate</p> <p><b>Gravità:</b>                      alta</p>	<p>0%</p>	 <p><i>Sintomo su pesco</i>                      foto: EPPO Global Database <a href="https://gd.eppo.int/taxon/PSDMPE/photos">https://gd.eppo.int/taxon/PSDMPE/photos</a></p>  <p><i>Sintomo su pesco</i>                      foto: University of Georgia Plant Pathology, University of Georgia, Bugwood.org  <a href="https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=1492093">https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=1492093</a></p> <p><i>foto:</i>  <a href="https://www.plantdiseases.org/sites/default/files/plant_disease/narratives/26.pdf">https://www.plantdiseases.org/sites/default/files/plant_disease/narratives/26.pdf</a></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b> i primi sintomi si riscontrano sul colletto delle giovani piante e, limitatamente alle operazioni di impianto o espianto, sull'apparato radicale Sulle radici sono visibili ammassi tumorali caratterizzati da ingrossamenti e deformazioni che inizialmente sono di un colore giallo e non troppo duri; dopo qualche tempo aumentano di dimensioni e il colore diviene sempre più scuro e la consistenza più legnosa Questi tumori riducono l'assorbimento di nutrienti con progressivo indebolimento della pianta</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b> le ferite al colletto e agli organi aerei della pianta rappresentano una via di inoculo del batterio che, una volta penetrato, raggiunge facilmente il colletto</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b> giovani rametti da metà aprile, foglie da primavera inoltrata, periodo ottimale quello precedente la raccolta dei frutti (giugno-luglio) e/o quello precedente la caduta delle foglie (settembre-ottobre)</p> <p style="text-align: center;"><b>Gravità:</b> bassa</p>	<p>0%</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p style="font-size: small;">5407837</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p style="font-size: small;">5407837</p> </div> </div> <p style="font-size: small; margin-top: 10px;">foto: H. Sawada, M. Goto <a href="https://www.plantdiseases.org/search?query=Agrobacterium+tumefaciens">https://www.plantdiseases.org/search?query=Agrobacterium+tumefaciens</a></p> <p style="font-size: small; margin-top: 10px;">Sintomi su melo - foto: Cheryl Kaiser, University of Kentucky, Bugwood.org <a href="https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=5407837">https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=5407837</a></p> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  <p style="font-size: small;">UGA1492067</p> </div> <p style="font-size: small; margin-top: 10px;">foto: University of Georgia Plant Pathology, University of Georgia, Bugwood.org <a href="https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=1492067#javascript:fullscreen()">https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=1492067#javascript:fullscreen()</a></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia		
<p><b>SINTOMI:</b> la Verticilliosi è una malattia che può colpire numerose piante arboree (ed erbacee) Si manifesta con un progressivo avvizzimento delle foglie, cui fa seguito il disseccamento dei rami L'alterazione fa la sua comparsa inizialmente su una o poche branche, per poi diffondersi, in un secondo momento alle altre parti della chioma È causata da un fungo altamente polifago che si sviluppa all'interno dei vasi legnosi ed occlude il sistema conduttore della linfa grezza Sezionando una zona infetta della pianta, i tessuti legnosi sottostanti manifestano una anormale pigmentazione marrone o verde-nera La penetrazione del fungo di solito avviene in condizioni ambientali favorevoli e attraverso ferite sull'apparato radicale Sopravvive nel terreno per lunghi periodi, sia per la spiccata polifagia che per l'elevata resistenza alle condizioni atmosferiche</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b> la diffusione avviene ad opera dei conidi che possono essere trasportati dall'acqua o vettori animali, ma anche per l'impiego di terreno o di piante contaminate La trasmissione avviene anche ad opera di materiale di propagazione infetto</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b> in autunno-inverno In vivaio controllare le ceppaie prima del prelevamento del materiale di moltiplicazione</p> <p><b>Gravità:</b> media</p>	<p>0%</p>	 <p><i>foto: Ivan Ponti</i></p>	 <p><i>foto: Ivan Ponti</i></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b> le piante infette mostrano un deperimento generalizzato, chioma rada, foglie clorotiche e avvizzite, getti ridotti e anticipata defogliazione Nei casi più gravi e nei soggetti più giovani si può arrivare alla morte delle piante A livello del colletto e delle radici si osservano marcati imbrunimenti e necrosi dei tessuti corticali che possono estendersi alla parte basale del tronco, approfondendosi fino al cambio Questo sintomo è ben visibile asportando la corteccia in corrispondenza delle parti colpite Il patogeno può infettare anche i frutti in prossimità della raccolta con aree marcescenti molli e caratteristico odore di fermentato</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b> <i>P. cactorum</i> si conserva per diversi anni come micelio e oospore nel terreno e nei residui di vegetazione infetta, compresi i frutti caduti a terra Il processo infettivo si realizza con la penetrazione del patogeno attraverso lenticelle e soluzioni di continuità Condizioni favorevoli alla malattia sono ristagni d'acqua, terreni asfittici e condizioni di sofferenza delle piante</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b> primavera e autunno</p> <p><b>Gravità:</b> alta</p>	<p>0%</p>	 <p style="text-align: center;"><i>foto: Ivan Ponti</i></p> <p><i>foto: <a href="http://treefruit.wsu.edu/crop-protection/disease-management/phytophthora/">http://treefruit.wsu.edu/crop-protection/disease-management/phytophthora/</a></i></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>DESCRIZIONE:</b> nematodi ectoparassiti migratori che si nutrono degli apici radicali Si spostano da una radice all'altra, vivendo negli strati del terreno esplorati dalle radici</p> <p><b>SINTOMI:</b> sono nematodi molto polifagi che si ritrovano abbastanza spesso su fruttiferi e piante arboree, fra cui il pesco Sulle radici causano ispessimenti suberosi con necrosi più o meno estese nel punto di penetrazione dello stiletto, arresto dell'accrescimento radicale e conseguente scarso vigore vegetativo, nanismo, elevata proliferazione di radichette, riduzione del numero di infiorescenze e delle rese produttive Su pesco i danni indiretti possono essere gravi, in quanto questo parassita è vettore di importanti virus</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b> il terreno, le piante a radice nuda scarsamente igienizzate, il materiale di propagazione, i contenitori, i macchinari contaminati sono il principale veicolo di diffusione</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì</p> <p><b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì, non frequente</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b> primavera, estate</p> <p><b>Gravità:</b> media</p>	<p>0%</p>	 <p>Sintomi su radice di vite foto: Jonathan D. Eisenback, Virginia Polytechnic Institute and State University, Bugwood.org <a href="https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=5442335">https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=5442335</a></p> <p>foto: <a href="https://www.canr.msu.edu/ipm/diseases/nematodes">https://www.canr.msu.edu/ipm/diseases/nematodes</a></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza

Epoca di controllo, gravità

Soglia

**DESCRIZIONE:**

sono nematodi galligeni endoparassiti, svolgono l'intero ciclo di sviluppo nella radice e inducono la formazione di galle radicali molto evidenti

**SINTOMI:**

presenza di galle sulle radici; deperimento graduale della pianta fino a morte; crescita stentata fino all'arresto dello sviluppo; ingiallimenti estesi fino a clorosi fogliare, appassimento nelle ore più calde; vistose riduzioni nella produzione di frutti

**TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:**

fattori ambientali favorevoli sono rappresentati da alta umidità del terreno e temperature di 25-30°C (4-6 generazioni/aa)

In inverno le uova sopravvivono in quiescenza e le larve migrano in profondità (70-80 cm)

Polifagi, attaccano un altissimo numero di specie agrarie e ornamentali  
La diffusione a lunga distanza è data dal commercio di piante con radici e pane di terra

**PRESENZA IN ITALIA:** sì

**PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:** sì

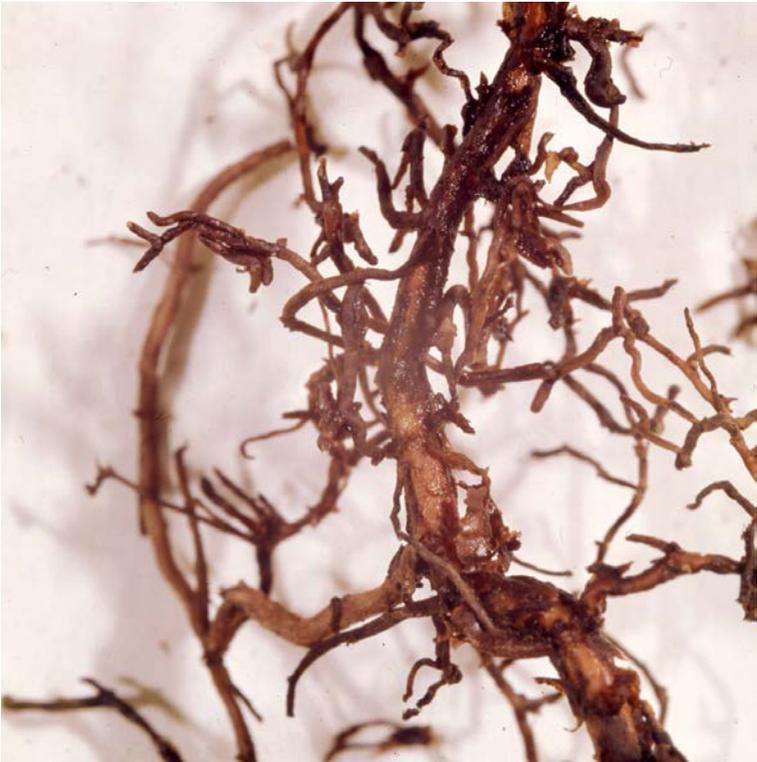
**Epoca di controllo:**  
primavera, estate, autunno

**Gravità:**  
medio-alta

0%



foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>DESCRIZIONE:</b> nematodi endoparassiti migratori, detti “delle lesioni radicali”, diffusi in tutti i tipi di terreno Tutti gli stadi possono penetrare nelle radici, uscire ed entrare più volte Le radici attaccate necrotizzano Possono essere endo-ectoparassiti a seconda della pianta ospite</p> <p><b>SINTOMI:</b> necrosi anche estese sulle radici e danni al sistema vascolare fino, in certi casi, alla morte della pianta ospite; arresto di sviluppo dell'apparato radicale e mancata crescita di radici secondarie; deformazione e rigonfiamento degli apici radicali per proliferazione ipertrofica delle cellule; emissione abnorme di radichette</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b> la diffusione a lunga distanza di questi nematodi è data dal commercio di piante con radici Tutti gli stadi di sviluppo sono presenti nelle radici, nel terreno e nei residui colturali, che diventano veicoli di diffusione, così come calzature, attrezzi, macchine agricole, container e imballaggi sporchi di terra, sabbia o ghiaia Nei vivai, disinfestazione del terreno con nematocidi prima dell'impianto</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì, non frequente</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b> primavera, estate, autunno</p> <p><b>Gravità:</b> medio-bassa</p>	<p>0%</p>	 <p><i>foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.</i></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b> sono nematodi che si nutrono degli apici radicali da ectoparassiti, causano piccole galle, arresto dell'accrescimento radicale, scarso vigore vegetativo, nanismo, elevata proliferazione di radichette, riduzione del numero di infiorescenze e delle rese produttive Sono vettori di virus Vivono nel terreno da ectoparassiti associati a specie vegetali appartenenti a diverse famiglie</p> <p><b>Genere Longidorus:</b> <i>Longidorus attenuatus</i> Vettore di Tomato black ring virus, Artichoke Italian latent virus e Prunus necrotic ringspot virus; <i>L. elongatus</i> Vettore di Raspberry ringspot virus e Tomato black ring virus; <i>L. macrosoma</i> vettore di Raspberry ringspot virus e Tomato black ring virus</p> <p><b>Genere Xiphinema:</b> <i>Xiphinema diversicaudatum</i> vettore di Arabis mosaic virus (ArMV), di Strawberry latent ringspot virus (SLRSV), Cherry leaf roll virus, Carnation ringspot virus</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b> il terreno, le piante a radice nuda scarsamente igienizzate o i macchinari contaminati sono il principale veicolo di diffusione dei nematodi Longidoridi L'importazione del terreno, in quanto tale, è vietata Diffusione attraverso l'Importazione di piante con radici, in quanto è possibile la presenza di nematodi vettori di virus con il terreno attaccato alle radici</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì, rara</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b> campionamento del terreno prima dell'impianto o in autunno su coltura in atto</p> <p><b>Gravità:</b> alta per la trasmissione di virus</p>	<p>0%</p>	 <p>5442334</p> <p>foto: Jonathan D. Eisenback, Virginia Polytechnic Institute and State University, Bugwood.org <a href="https://www.ipmimages.org/browse/detail.cfm?imgnum=5442334">https://www.ipmimages.org/browse/detail.cfm?imgnum=5442334</a></p> <p>foto: <a href="http://agrolifejournal.usamv.ro/pdf/vol.VIII_1/Art23.pdf">http://agrolifejournal.usamv.ro/pdf/vol.VIII_1/Art23.pdf</a></p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza

Epoca di controllo, gravità

Soglia

**IDENTIFICAZIONE:**

la cocciniglia vive protetta da uno scudetto (follicolo) biancastro e tondeggiate di pochi millimetri di diametro con esuvia centrale rossastra. Sotto il follicolo la femmina ha corpo di colore giallo-arancio.

**CICLO BIOLOGICO:**

compie 3 generazioni l'anno e sverna come femmina fecondata protetta dallo scudetto.

**DANNO:**

gli organi legnosi subiscono la maggior parte delle punture dell'insetto andando incontro a stress e deperimento degli organi stessi ed in seguito dell'intera pianta.

**TRASMISSIONE:**

materiale da propagazione, parti di pianta.

**PRESENZA IN ITALIA:** sì

**PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:** sì

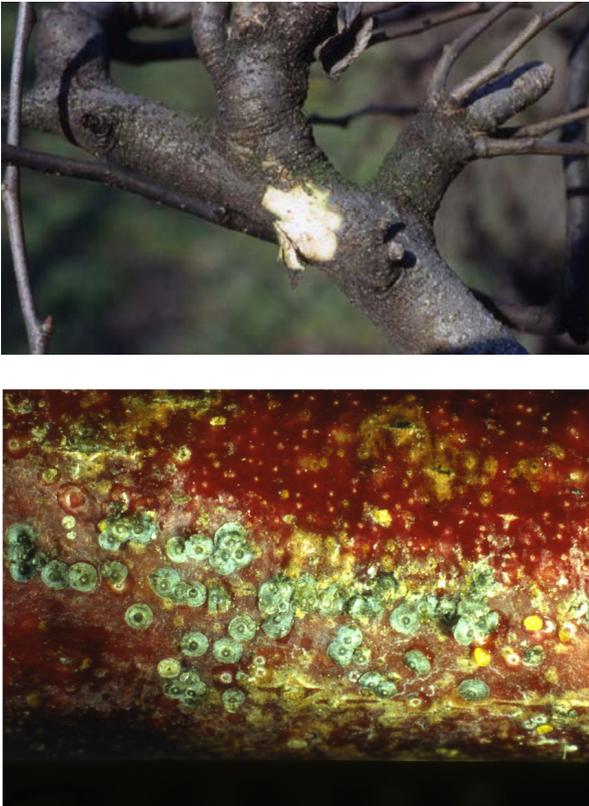
**Epoca di controllo:**  
follicoli delle femmine visibili tutto l'anno.

**Gravità:**  
alta

0%



foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>IDENTIFICAZIONE:</b>                      trascorre la maggior parte del ciclo vitale protetto da uno scudetto, o follicolo, di colore grigiastro-plumbeo (1.8 mm di diametro) con esuvie centrali o subcentrali coniche di colore giallo                      La femmina adulta ha colore giallo citrino                      Il follicolo maschile è allungato, mentre quello femminile è tondeggiante                      Spesso gli scudetti si sovrappongono formando manicotti spessi ed impermeabili</p> <p><b>CICLO BIOLOGICO:</b>                      sverna come neanide sotto i follicoli presenti negli organi legnosi; in primavera completano lo sviluppo e avviene la fecondazione                      L'insetto compie tre generazioni all'anno</p> <p><b>DANNO:</b>                      Infesta gli organi legnosi (branche, tronchi e rami), i frutti e le foglie                      Sui rami le punture di nutrizione e la conseguente emissione di saliva provocano alterazioni cromatiche rossastre, che si evidenziano sollevando la scorza e i tessuti necrotizzano determinando lievi deformazioni, poi progressivi deperimenti e disseccamenti                      Sulle foglie compaiono punteggiature necrotiche in corrispondenza dei follicoli; in caso di attacco massiccio si ha filloptosi</p> <p><b>TRASMISSIONE:</b>                      materiale da propagazione, parti di pianta, frutta, migrazione delle neanidi sulla pianta</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì</p> <p><b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b>                      follicoli delle femmine visibili tutto l'anno</p> <p><b>Gravità:</b>                      alta</p>	<p>0%</p>	 <p><i>foto: Settore fitosanitario e difesa delle produzioni E.R.</i></p>